

BRIEFING · PROVINCIA DI LATINA (LT)

Latina (LT) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive 47.357	Saldo (mese) -45	Iscrizioni (mese) 280	Cessazioni (mese) 325
Var. stock 12 mesi -0,1%	Var. stock mese -0,0%	Tasso iscriz. (mese) 0.59%	Tasso cessaz. (mese) 0.69%

Sintesi esecutiva

Latina registra un tessuto imprenditoriale di 47.357 imprese con dinamica negativa nel breve termine (saldo -45 imprese a luglio 2026) e stagnazione su 12 mesi (-0,09%). Il commercio al dettaglio sconta una contrazione strutturale (-1,7% annuo), mentre servizi e settori tecnologici mostrano resilienza. L'economia locale evidenzia una transizione verso segmenti a maggior valore aggiunto, con opportunità circoscritte a professionali e ICT.

Quadro generale

Provincia mediamente strutturata con stock stabile attorno a 47.000 unità. Nel mese di luglio le cessazioni (325, tasso 0,69%) superano le iscrizioni (280, tasso 0,59%), generando saldo negativo di -45 imprese. La variazione su 12 mesi è prossima a zero (-0,09%), mascherando dinamiche settoriali difformi: alcuni macro-settori tradizionali arretrano mentre nicchie tecnologiche avanzano. Il mese registra dinamica negativa coerente con il trend annuale.

Dinamiche settoriali

Commercio domina con 11.057 imprese (23,4% del totale), ma arretra significativamente con -87 unità nel mese e -1,7% su anno. Servizi e Agricoltura costituiscono il 40,5% dello stock (10.352 e 8.775 imprese rispettivamente); Servizi cresce (+2,4% annuo) mentre Agricoltura cala (-1,7% annuo). Costruzioni (13,6%, 6.445 imprese) rimane stabile (0,0% annuo). Turismo-ristorazione (8,4%, 3.951 imprese) mostra debolezza (-0,5% annuo). I segmenti con dinamica positiva sono ICT e comunicazione (+5,0% annuo), Finanza e assicurazioni (+4,8% annuo), oltre a nicchie specializzate come Energia (+13,6% annuo) ed Editoria/contenuti (+12,4% annuo), quest'ultima in evidente espansione.

Anomalie e segnali

Due settori (Energia e Editoria/contenuti) evidenziano crescite anomale rispetto alla media provinciale, superiori a 2 deviazioni standard: rispettivamente +13,6% e +12,4% su 12 mesi. Tali scostamenti segnalano movimenti di nicchia piuttosto che trend strutturali di ampio respiro, data la piccola base di imprese interessate. Nessuna anomalia evidente nei tassi di iscrizione/cessazione mensili.

Lettura strategica

Il territorio presenta un profilo caratterizzato da erosione dei comparti tradizionali (commercio, agricoltura, manifattura) e consolidamento di servizi generici. Gli attori finanziari devono concentrare attenzione su Servizi (21,9%, in crescita) e ICT/comunicazione (2,2%, ma +5,0% annuo), dove la dinamica è favorevole. Il Commercio, pur dominante numericamente, richiede cautela: la contrazione strutturale (-1,7% annuo) suggerisce pressione da e-commerce e consolidamento della grande distribuzione. Costruzioni rimane stabile ma non offre margini di crescita. Opportunità circoscritte emergono in Attività professionali e scientifiche (+5,9% annuo) e nei segmenti energy-related (+13,6%), dove si concentra innovazione. Banche e fondi devono selezionare imprese in settori resilient e diversificare il rischio dal retail tradizionale.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri la persistenza del saldo negativo mensile e verificare se la contrazione dello stock accelera o si stabilizza. Tracciare l'evoluzione di Commercio (continua erosione o consolidamento?) e la tenuta di Servizi come settore compensatore. Seguire i settori anomali (Energia, Editoria) per distinguere tra trend strutturale e volatilità temporale. La dinamica di luglio 2026 non suggerisce inversione imminente; prudenza sul breve termine, ma spazi selettivi in segmenti tech e professionali rimangono aperti.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione retail tradizionale; diversificare su e-commerce

Commercio è il settore più grande (23.4% delle imprese) con il peggior saldo mensile (-87) e contrazione annuale (-1.7%). Il trend è chiaramente recessivo e rappresenta il principale driver negativo del territorio.

Dati a supporto: Saldo -87 (mese), -1.7% (12m); quota 23.4%; rappresenta quasi il 50% di tutte le chiusure nette

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Investire in imprese green energy: crescita 13.6% annua anomalmente forte

Energia elettrica/gas/vapore cresce oltre 2 deviazioni standard dalla media (+13.6% annuo). Segnale di posizionamento su transizione energetica. Malgrado saldo +1 modesto, il tasso di crescita è sostenuto e contraddice il trend regionale.

Dati a supporto: +13.6% var_12m; anomalia rilevata; saldo +1 ma trend di stock accelerante

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Consolidare posizioni in consulting tecnico e servizi digitali (5.9%-5.0% crescita)

Attività professionali/scientifiche (+5.9%, saldo +6) e ICT/telecomunicazioni (+5.0%, saldo +1) sono controcorrente nella provincia. Piccoli volumi ma alta crescita relativa indicano opportunità di differenziazione verso economie della conoscenza.

Dati a supporto: Attività prof. +5.9% (saldo +6); ICT +5.0% (saldo +1); servizi +2.4% vs commercio -1.7%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Valutare rischio concentrazione su settore primario; presidiare consolidamento

Agricoltura quota il 18.6% delle imprese (2ª per peso) con contrazione annuale -1.7% e saldo -21. Strutturalmente fragile; monitorare se il calo è ciclico o tendenziale.

Dati a supporto: Quota 18.6%; -1.7% (12m); -21 saldo mensile; settore vulnerabile a fattori climatici/globali

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare sostenibilità crescita editoria (+12.4%): anomalia marcata da chiarire

Editoria/trasmissioni/contenuti cresce a +12.4% (anomalia > 2 std dev) ma con saldo +1 solo. Potenziale distorsione statistica o nicchia in espansione. Richiedere approfondimento prima di allocare capitale.

Dati a supporto: +12.4% var_12m; anomalia rilevata; saldo +1 non coerente con tasso; verificare composizione stock

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare stallo costruzioni (0% crescita, -20 saldo): congelamento o plateau?

Costruzioni (13.6% quota) è in stallo: variazione 0% ma saldo negativo -20. Difficile capire se il mercato è saturo, bloccato da incertezze normative o transizionale. Essenziale discriminare per decidere esposizione.

Dati a supporto: Var_12m 0%; saldo -20 (negativo nonostante crescita nulla); quota 13.6%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	11.057	23.4%	-87	-1,7%
Servizi	10.352	21.9%	-13	+2,4%
Agricoltura	8775	18.6%	-21	-1,7%
Costruzioni	6445	13.6%	-20	+0,0%
Turismo e ristorazione	3951	8.4%	-19	-0,5%
Manifattura e industria	3298	7%	-17	-1,1%
Trasporti e logistica	1245	2.6%	-3	-0,2%
Finanza e assicurazioni	1122	2.4%	+0	+4,8%
ICT e comunicazione	1044	2.2%	+1	+5,0%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+6	+5,9%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+1	+13,6%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	+12,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+0	+4,8%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+0	+3,8%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+2,2%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-87	-1,7%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-21	-1,7%
Costruzioni (F)	-20	+0,0%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-19	-0,5%
Attività manifatturiere (C)	-17	-1,2%
Altre attività di servizi (T)	-7	+0,6%

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (13.6% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Editoria, trasmissioni e contenuti** — Crescita marcata dello stock (12.4% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).